

Il falegname

C'era una volta un falegname, che amava solo due cose al mondo: sua moglie e il suo lavoro. La sua vita era semplice, ma a lui piaceva così. Un giorno, tutto cambiò. Il falegname tornò dal lavoro e chiese a sua moglie:

“Amore, cosa c'è da mangiare?”

Non ricevette alcuna risposta.

“Amore, ci sei?”

Ancora nessuna risposta. Andò a cercarla, ma vide che sul tavolo c'era un biglietto che diceva:

“Non ci riesco più, ho bisogno di un nuovo inizio, una tela bianca, una nuova avventura.

Addio,

la tua amata, Anna.”

Il falegname si sconvolse, accasciandosi a terra insieme al biglietto, chiedendosi cosa avesse fatto di sbagliato. Dopo diversi giorni di lutto, tornò a lavorare, e presto la sua mente si riempì di altri pensieri, soffocando, in qualche modo, il ricordo di sua moglie. Ma il pensiero era sempre lì, nel profondo del suo cuore.

Alla fine, imparò a vivere con questo ricordo, ma sapeva che l'unica cosa che la sua ascia divideva, era il suo cuore.

La morale di questo testo rappresenta i miei pensieri su cosa sarà il mio futuro, certamente perderò delle persone, forse alcune più importanti di altre, però so che non devo fare come il falegname, e ne devo parlare con qualcuno. Inoltre, penso che con le mie decisioni posso cambiare il mio futuro, o anche quello degli altri.